

PIANO DI LAVORO
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2
"SOSTEGNO LAVORO DOCENTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA"
PROF.SSA IMBORGIA NUNZIA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Introduzione compiti FUNZIONE STRUMENTALE Area 2

“La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione è creato l'istituto contrattuale dell'area funzionale n. 2.”

Finalità

- Garantire la **pluralità delle esperienze formative per i docenti**, per offrire quella varietà di sollecitazioni culturali, che sono ormai divenute indispensabili nell'ottica di una società globalizzata in continua trasformazione, senza perdere di vista la possibilità di orientare gli alunni verso un mercato del lavoro altamente flessibile, fondato sulle competenze e l'apprendistato.
- Riqualificare la figura docente in una dimensione creativa, propositiva e critica, non centrata nel lavoro d'aula.
- Creare le condizioni per un clima collaborativo e di scambio che possa favorire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti.
- Affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica

Settori d'intervento

- a. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione/aggiornamento.
- b. Accoglienza dei nuovi docenti
- c. Produzione di materiali didattici.
- d. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca.
- e. Cura della documentazione educativa.
- f. Coordinamento nella scuola delle attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.

Premessa

La scuola oggi è chiamata a rispondere ai bisogni di una società che rischia di destrutturare i significati delle relazioni, dei ruoli e dei compiti di ciascun individuo all'interno dei contesti in cui vive (dalla famiglia alle istituzioni). Inoltre il valore della conoscenza e della bellezza sono messi a repentaglio da una politica gretta e insensibile che mortifica l'importanza del compito educativo degli insegnanti e da un immaginario consumistico imperante. Manca la capacità critica e prevale il condizionamento, oramai acquisito, a ricevere informazioni manipolate e distorte. Si aggiungono la crisi economica, l'incertezza del futuro lavorativo a rendere sempre più isolato ed inutile, scollato dalla realtà e dal futuro il compito dell'insegnante. Prevale inoltre, soprattutto nei giovani, la tendenza ad isolarsi e a perdersi nel nuovo modo di comunicare, a volte pericoloso e rischiosissimo: il naufragio dei social networks e dei nuovi media. Il ruolo dell'insegnante della scuola italiana, è dunque a metà tra un *compito virtuale* che è quello del **modello burocratizzato** di tipo anglosassone di una scuola efficiente che lo chiama a produrre conoscenze certificabili e a formare studenti che siano oggettivamente pronti ad entrare nel mondo del lavoro, ed un *compito reale* che per gli insegnanti più sensibili è quello del lavoro di trincea, dove si combatte contro una trasformazione antropologica devastante. Aumenta, infatti, il disagio sociale e culturale e gli insegnanti, molto spesso, devono colmare i vuoti esistenziali di studenti che vivono una sofferenza di natura non tanto psicologica ma piuttosto "culturale", rischiando di sostituire o supplire il ruolo dei genitori.

Tra il rischio dell'insegnante /psicologo, pericolosissimo, perchè tende a privilegiare nella scuola "la vita senza sapere" e l'illusione tecnologico-cognitivista del "sapere senza vita", il modello a cui richiamarsi è quello dell' "insegnante-filosofo", di tipo socratico, che genera attraverso un transfert emozionale un amore per la conoscenza, ma che aggiorna e modifica il suo ruolo senza perdere di vista i cambiamenti della società. A questo ultimo modello il Nostro Istituto, per tradizione storica pedagogica, e per vocazione, si è sempre attenuto. Ed oggi più che mai l'insegnante deve riproporsi attraverso un compito educativo che colmi non solo i vuoti culturali, ma anche i gap esistenti tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro. Il nuovo docente deve interpretare criticamente il suo ruolo, riappropriandosi della sua creatività e della capacità di pensare.

E' il primo anno che ricopro il ruolo di "Funzione Strumentale" e, dalla riflessione a cui ho fatto cenno sopra, nello scenario dei cambiamenti che sta attraversando il mondo della scuola, considerando che la Scuola deve proporre per i docenti un'offerta formativa ricca e diversificata, terrò in considerazione, nel mio impegno per la formazione di un nuovo ruolo docente, dei seguenti obiettivi/contenuti di lavoro:

1. Le nuove guide ministeriali relative all'Inclusione

(Piano Annuale dell'inclusione) sarà fondamentale la formazione dei docenti per una "didattica dell'inclusione" rivolta agli alunni con *bisogni specifici dell'apprendimento* (DSA, svantaggio culturale- linguistico quali gli stranieri o cognitivo).

2. Le emergenze mondiali che richiedono alla scuola di avere un ruolo fondamentale per Educare alla " Cittadinanza globale"

I docenti interessati, seguiranno un Progetto Nazionale finanziato dalla Comunità Europea per un *aggiornamento della didattica dei curricula in un' ottica interdisciplinare*. Tale progetto si svolgerà nell'arco di due anni, e si concluderà nel 2015 con un *Convegno Nazionale sulla Cittadinanza globale e l' Educazione interculturale*, di cui il Nostro Istituto sarà capo-fila .Tale intervento lavorerà sulla Revisione dei Curricula in un'ottica interdisciplinare, e, parallelamente alla Sperimentazione della didattica interdisciplinare LES, interesserà le seguenti discipline: Diritto-Economia, Geo-Storia, Scienze Sociali, ma si può estendere alle discipline interessate. In accordo con la Commissione

LES, si lavorerà sulle seguenti Macro-Aree: Le Migrazioni(Biennio); La globalizzazione e la sua complessità(Triennio).

3.Promuovere la ricerca-azione sul territorio

Questo metodo consentirà di sperimentare un lavoro che interagirà sul territorio in cui gravita il Nostro Istituto, per realizzare l'obiettivo precedente, sia per quanto riguarda l'aspetto dell' Interculturalità, e della Società multiculturale che contraddistingue il quartiere di Ballarò, che per quanto riguarda quello imprenditoriale -lavorativo. Si conosceranno, infatti, le reti di relazioni esterne già attivate nei precedenti anni scolastici con Aziende, Centri di Formazione Professionale, Associazioni private, Enti pubblici Istituzioni Scolastiche, per realizzare progetti, stages, ed attività formative curriculari ed extracurriculari. Si avvieranno nuove cooperazioni e partenariati con le realtà locali più prestigiose e meritevoli di attenzione. (Area 4)

3. Il cambiamento dei Curricula relativamente ai Nuovi Indirizzi (LES- Linguistico) , in vista dei nuovi esami di stato.

Questo Obiettivo è strettamente legato all'obiettivo 2. Inoltre si formeranno le competenze professionali dei docenti in vista delle nuove normative ministeriali relative alla seconda prova degli esami di stato LES 2014/2015, e relative al modulo di Lingua (CLIL) .

4. Arricchire l'offerta formativa dell'Istituto con la creazione del LICEO COREUTICO .

Questo obiettivo vuole completare il già esistente Liceo Musicale, attivando artisticamente e professionalmente quella che è la formazione del linguaggio corporeo attraverso la DANZA. Il Nostro Istituto sarebbe uno tra i pochi in Italia ad avere i due indirizzi artistici, Musicale e Coreutico, e si collocherebbe, come punto di riferimento nella Sicilia e nell'Italia meridionale. Si attiverà una collaborazione con gli Enti Artistici e le Istituzioni territoriali, Comune, Provincia e Regione.

5 .La formazione e l'auto-formazione in itinere dei docenti

Fondamentale sarà promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti stimolando, in sinergia con le altre funzioni strumentali e con i referenti delle diverse aree della scuola, l'arricchimento della professionalità, sia sotto l'aspetto delle competenze metodologiche, che di quelle dell'aggiornamento culturale, in sintonia con i cambiamenti che si susseguono nell'ambito della scuola e della società.

6. Promuovere le attività del Nostro Istituto, per valorizzare le attività culturali e le performances artistiche dei docenti e degli alunni

Si sarà sensibili nel cogliere le potenzialità artistiche e culturali dei docenti e degli alunni, per promuovere le attività del Nostro Istituto, in occasione di eventi della città di Palermo, in collaborazione con alcuni Enti, Associazioni e anche Strutture Alberghiere prestigiose, che gravitano intorno alla Scuola.

7. Promuovere il Nostro Istituto, per le classi in uscita dalle scuole medie inferiori.

Sarà importante favorire l'orientamento delle classi in uscita delle scuole medie inferiori, lavorando in collaborazione con la commissione orientamento e le funzioni strumentali Territorio ed Alunni.

8 Promuovere il lavoro in rete con altri istituti.

Si collaborerà per l'attuazione di progetti condivisi con altre scuole attraverso un lavoro in rete, che arricchirà l'attività didattica con percorsi che si riferiscono a tematiche di interesse comune.

(Progetto sulla cittadinanza globale. Punto 1)

9. Spettacoli e iniziative culturali.

Si fornirà ai docenti e agli alunni la possibilità di aderire ad iniziative culturali promosse da vari Enti (Teatro Massimo, Amici della Musica, Brass, Teatro di Siracusa, Teatro Montevergini, Teatro dei due mari etc) partecipando con le proprie classi o individualmente, sempre in accordo con i Consigli di Classe.

Si utilizzeranno le seguenti **metodologie**:

- creare rapporti sinergici con le altre funzioni strumentali e con i referenti delle Commissioni operanti all'interno della Scuola, nel fermo convincimento che la collaborazione è motivo di accrescimento culturale e professionale;
- organizzare il lavoro tenendo conto dei destinatari, dei tempi di realizzazione e della fattibilità delle iniziative;
- accogliere le proposte dei colleghi relative a progetti interdisciplinari che li vedano direttamente coinvolti nella realizzazione.
- dare adeguata diffusione e pubblicità alle iniziative da intraprendere al fine di porre in condizione tutti gli alunni e/o i docenti di partecipare alle diverse attività.
- monitorare le attività attraverso il coinvolgimento dei dipartimenti, docenti coordinatori e referenti delle varie commissioni o gruppi di lavoro, al fine di raccogliere impressioni e giudizi.

Ambiti di intervento:

Le attività saranno sviluppate, di concerto con le altre funzioni strumentali, intorno alle seguenti aree tematiche: didattica inclusiva per alunni BES, educazione alla Cittadinanza globale ed interculturalità, educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alla salute, volontariato e cittadinanza attiva, continuità e orientamento, formazione professionale, "Lifelong learning" e progettazione.

Tempi di realizzazione

Le attività sopra elencate seguiranno tempi e ritmi, secondo uno svolgimento in itinere difficile da programmare. Tuttavia, per quelle attività che coinvolgeranno gli alunni, si dovrà tenere conto della suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre con le relative scadenze, cercando di non concentrare tutte le attività nello stesso periodo e soprattutto non a chiusura di anno scolastico.

Prof.ssa Nunzia Imborgia